



All. 2



foglio	mappale		qualità	classe	consistenza	ha	a	ca	mq	reddito dominicale	reddito agrario	variazione	2018 CDU
54	68		seminativo	4	8.20	-	8	20	820	0,64	0,42		E2
54	236		seminativo	3	4.60.00	4	60		46.000	83,15	47,51		E2
			pasc cespug	1	49.10		49	10	4.910	2,54	1,27		
54	244		seminativo	3	3.70.00	3	70		37.000	66,88	38,22		E2
			pasc cespugl	1	30.95		30	95	3.095	1,60	0,80		
54	247		pascolo cespugliato	1	40.40		40	40	4.040	2,09	1,04		E2
54	155		seminativo	3	3.05.00	3	5		30.500	55,13	31,50	FRAZIONAMENTO del 08/06/2012 protocollo n. CA0214962 in atti dal 08/06/2012 presentato il 06/06/2012 (n. 214962.1/2012)	F2
		967	seminativo	3	31			31	31	0,06	0,03		
		968	seminativo	3	38			38	38	0,07	0,04		
		969	seminativo	3	3.04.31	3	4	31	30.431	55,01	31,43		
54	166		mandorleto	3	51.65	-	51	65	5.165	24,01	10,67	FRAZIONAMENTO del 27/08/2003 protocollo n. 361277 in atti dal 27/08/2003 PR.6384/84 (n. 28.3/1984)	F2
		166	mandorleto	3	51.35	-	51	35	5.135	23,87	10,61	FRAZIONAMENTO del 08/06/2012 protocollo n. CA0214962 in atti dal 08/06/2012 presentato il 06/06/2012 (n. 214962.1/2012)	
		961	mandorleto	3	6.14		6	14	614	2,85	1,27		
		962	mandorleto	3	5.08		5	8	508	2,36	1,05		
		963	mandorleto	3	40.13		40	13	4.013	18,65	8,29		
		377	mandorleto	3	15			15	15	0,07	0,03		
		378	mandorleto	3	15			15	15	0,07	0,03		
54	170		seminativo	4	3.25.40	3	25	40	32.540	25,21	16,81	FRAZIONAMENTO del 27/08/2003 protocollo n. 361458 in atti dal 27/08/2003 PR.6384/84 (n. 28.1/1984)	F2
		170	seminativo	4	3.24.50	3	21	50	32.150	24,91	16,60	FRAZIONAMENTO del 08/06/2012 protocollo n. CA0214962 in atti dal 08/06/2012 presentato il 06/06/2012 (n. 214962.1/2012)	
		964	seminativo	4	7.08		7	8	708	0,55	0,37		
		965	seminativo	4	7.12		7	12	712	0,55	0,37		
		966	seminativo	4	3.07.30	3	7	30	30.730	23,81	15,87	VARIAZIONE D'UFFICIO del 25/06/2012 protocollo n. CA0239084 in atti dal 25/06/2012 (n. 4896.1/2012) di immobile: particella interessata da immobile urbano non ancora regolarizzato ai sensi del dl 78/2010 - al momento della presentazione del tm dovrà assumere l'identificativo già utilizzato al ceu	
		379	seminativo	4	3.90		3	90	390	0,30	0,20		

All. 4

foglio	mappale			qualità	classe	consistenza	ha	a	ca	mq	reddito dominicale	reddito agrario	variazione	2018 CDU
54	262			pascolo	3	80.80		80	80	8.080	6,26	2,09	FRAZIONAMENTO del 14/11/2002 protocollo n. 286518 in atti dal 14/11/2002 (n. 3553.1/2002)	
		528		pascolo	3	80.56		80	56	8.056	6,24	2,08	FRAZIONAMENTO del 10/05/1984 protocollo n. CA0237649 in atti dal 01/12/2015 (n. 6384.1/1984)	
			528	pascolo	3	69.56		69	56	6.956	5,39	1,80		
			389	pascolo	3	9.75		9	75	975	0,76	0,25		
			390	pascolo	3	1.25		1	25	125	0,10	0,03		
		529		pascolo	3	24			24	24	0,02	0,01		
54	291			mandorleto	3	4.65		4	65	465	2,16	0,96	FRAZIONAMENTO del 08/06/2012 protocollo n. CA0214962 in atti dal 08/06/2012 presentato il 06/06/2012 (n. 214962.1/2012)	
		958		mandorleto	3	18			18	18	0,08	0,04		
		959		mandorleto	3	26			26	26	0,12	0,05		
		960		mandorleto	3	4.21		4	21	421	1,96	0,87		
54	295			seminativo	4	4.65		4	65	465	0,36	0,24	FRAZIONAMENTO del 01/09/1988 protocollo n. 224919 in atti dal 05/06/2001 (n. 1979.1/1988)	

i terreni oggetto di esproprio da parte ANAS sono indicati con il carattere barrato
in rosso sono indicati i mappali soppressi e nelle colonne successive i nuvi identificativi
in grigio i non inclusi nella consulenza
in corsivo azzurro i terreni asserviti per la condotta fognaria

terreni oggetto di esproprio

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

I

COMUNE DI CASTIADAS

Provincia di Sud Sardegna
SERVIZIO URBANISTICA

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
AI SENSI DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1985 N. 47 ART. 18

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la richiesta, in data 08 febbraio 2018, del Sig. Masala Giovanni nato a Cagliari il 09 ottobre 1965 e residente a Cagliari nella Via Garzia Raffa n. 13, in qualità di tecnico incaricato dal Tribunale Civile di Cagliari, tendente ad ottenere la certificazione urbanistica relativa alle aree distinte in catasto al Foglio 54 (ex Comune censuario di Muravera) Mappali 68 - 166 - 170- 155 -236- 244 - 247 ==

Visto l'art. 18 della legge 28 febbraio 1985 n. 47;

Visto l'art. 30 comma 3° del DPR 06 giugno 2001 n. 380;

Visti il Piano Urbanistico Comunale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna in data 10 novembre 2005

CERTIFICA

che le aree distinte in catasto al Foglio 54 (ex Comune censuario di Muravera) Mappali 68 - 247 - 236 - 244 parte== risultano avere la seguente destinazione urbanistica ;

Zona E agricola sottozona E2 Si riportano di seguito le norme di Piano relative alla Sottozona

Art. 40. - SOTTOZONA E2

40.1. Caratteri distintivi

Nella sottozona E2 sono incluse le aree con buona attitudine agronomica, di primaria importanza per la funzione agrico_lo-produttiva anche in relazione alla estensione, composizione e localizzazione dei terreni, utilizzate prevalentemente per allevamenti zootecnici e per seminativo.

40.2. Usi consentiti

E' possibile la realizzazione dei seguenti fabbricati connessi alla conduzione agricola del fondo:

- fabbricati per la residenza strettamente necessaria alla conduzione del fondo;
- fabbricati ed impianti connessi alla conduzione agricola e zootecnica del fondo, all'itticoltura, alla valorizzazione e trasformazione dei prodotti aziendali, con esclusione degli impianti classificabili come industriali;

c) fabbricati funzionali alla conduzione e gestione dei boschi e degli impianti arborei industriali (forestazione produttiva);

d) serre fisse o provvisorie.

Con riferimento alle seguenti attività:

- attività colturali erbacee ed arboree;
- all'evارئento tradizionale;
- allevamento intensivo;
- alt r'allevamenti convenzionali;

All. 5

1.
i, j, ' • ' ::, t agntun t lca;
-:---:---_.. vita forestali;
:..... -, • acquacoltura.

Non sono ammessi i fabbricati relativi a strutture per il recupero terapeutico dei disabili, dei tossicodipendenti.

Nella sottozona E2 sono localizzabili gli impianti di interesse pubblico quali cabine ENEL, centrali telefoniche, stazioni di ponti radio, ripetitori e simili.

40.3. Criteri per l'edificazione

Per la sottozona E2 gli indici massimi da applicare sono i seguenti:

- 0,02 mc/mq per i fabbricati di cui alla lettera a) del precedente punto;
- 0,20 mc/mq per i fabbricati di cui alla lettera b) del precedente punto;
- 0,01 mc/mq per i fabbricati di cui alla lettera c) del precedente punto.

Ai fini edificatori la superficie minima d'intervento è stabilita in ha 1,00, salvo per quanto riguarda la destinazione per impianti serricoli, impianti orticoli in pieno campo e impianti vivaistici, per i quali è stabilita in Ha 0,50.

Per le residenze la superficie minima di intervento è stabilita in Ha 3,00.

Al fine di raggiungere la superficie minima di cui ai commi precedenti possono concorrervi più corpi aziendali, a condizione che appartengano alla stessa sottozona; in caso contrario, l'edificazione dovrà risultare concentrata nella porzione di terreno continua non inferiore ai 2/3 della superficie totale della proprietà.

Conseguentemente l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere a costituire apposite planimetrie e il pubblico registro fondiario, opportunamente aggiornato, prescrivendo a tutela di terzi la trascrizione del vincolo derivante dall'avvenuta utilizzazione edificatoria dell'area.

All'atto della richiesta di concessione ad edificare, il richiedente dovrà attestare quali superfici, tra quelle incluse nella domanda stessa siano state già computate per precedenti edificazioni.

Ad evitare l'ulteriore edificazione nelle zone E, e salvo diversa dimostrazione, per la nuova edificazione ad uso residenziale dovrà essere privilegiata una fascia di territorio avente profondità non superiore a 100,00 metri e sviluppantesi lungo la viabilità consolidata.

Per le residenze l'altezza massima viene stabilita in metri 6,50 con numero di piani fuori terra non superiore a due.

Per tutte le destinazioni d'uso l'altezza massima viene stabilita in metri 4,00, con possibilità di deroga, non estensibile alla parte edilizia, soltanto per gli apparati tecnici di ponti radio, ripetitori, centrali telefoniche e simili.

Gli edifici devono distare non meno di quindici metri lineari dal confine con le strade alle quali non si applichi la distanza minima prevista dal D.M. 1404/68 ovvero secondo quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. n.495 del 16 Dicembre 1992 e successive modifiche).

Per gli impianti di acquacoltura, itticoltura e fabbricati di loro pertinenza le distanze di cui ai commi precedenti non si applicano.

La distanza tra fabbricati non potrà essere inferiore all'altezza del fabbricato più alto, con minimo assoluto di dieci metri.

, che le aree distinte in catasto al Foglio 54 (ex Comune censuario di Muravera) Mappali 166 (ora 963)-170 (ora 966)-155 (ora 96Q) ==
risultano avere la seguente destinazione Urbanistica:

ZONA I; T U R I S T I C A.

Su{>:z na F2 - Aree di interesse-turistico nelle quali sono individuabili ambiti in grado di ospitare interventi a destinazione ricettivo-alberghiera è turistico-residenziale;

: Illi;0±nparto F2 n deve rispettare i seguenti parametri

Usi consentiti

L'uso consentito è quello turistico ricettivo e turistico residenziale nonché dei relativi servizi. In particolare, per quanto riguarda la ripartizione percentuale della volumetria nelle due quote da destinarsi alle strutture ricettivo-alberghiere e agli edifici turistico-residenziali, si riporta la seguente tabella riassuntiva:

Comparto F2-n Sup. complessiva 2.946.056 destinazione ricettiva 20% destinazione residenziale 80%

Strumenti di Attuazione per la Zona F2

L'edificazione potrà essere effettuata obbligatoriamente attraverso un Piano Attuativo, il quale potrà essere di iniziativa privata, pubblica e/o in compartecipazione pubblico-privata e la successiva Concessione Edilizia.

L'obiettivo principale del Piano Attuativo dovrà essere l'organizzazione funzionale e l'assetto urbanistico dei singoli Comparti che interessano uno dei segmenti costieri di maggior interesse turistico, in relazione alla qualità paesistico-ambientale presente.

Il Piano Attuativo avrà una superficie pari all'intero comparto o, comunque, non inferiore a 5 Ha per i comparti: F2-a, F2-b, F2-c, F2-d, F2-e, F2-f, F2-g, F2-h, F2-i, F2-l, F2-m e F2-o e a 3 Ha per i comparti F2-n e F2-p.

In riferimento al comparto F2-n, è facoltà dell'Amministrazione Comunale dare attuazione al PUC attraverso la predisposizione di un Piano Attuativo o in alternativa di un Piano Quadro di Sviluppo Turistico che fornisca le linee guida per la successiva pianificazione attuativa del comparto.

Il Piano Quadro di Sviluppo Turistico per il comparto F2-n dovrà localizzare la viabilità, le aree destinate ai servizi pubblici, quelle per la realizzazione dei volumi residenziali e ricettivo-alberghieri; inoltre il suddetto Piano dovrà individuare la perimetrazione degli stralci funzionali di attuazione, su cui si dovrà procedere alla pianificazione attuativa.

Nel comparto F2-n la dislocazione dei volumi per le strutture turistiche dovrà essere tale da consentire, nella progressione dell'attuazione del PUC, l'identificazione di ambiti ricettivo-alberghieri di dimensioni adeguate alla domanda turistico-alberghiera attuale e futura.

Gli oneri di urbanizzazione saranno a carico dei partecipanti al Piano Attuativo in misura proporzionale alla consistenza immobiliare e la realizzazione delle stesse verrà disciplinata dalla Convenzione.

Al fine di pervenire ad un elevato grado di accorpamento delle aree destinate a servizi pubblici, a parco e verde attrezzato, le aree in cessione derivanti dai Piani Attuativi dovranno individuarsi in contiguità rispetto alle stesse previste nei comparti contigui.

La localizzazione dei volumi destinati ai servizi pubblici (pari a 1/6 della volumetria totale edificabile) potrà essere programmata dall'Amministrazione Comunale anche in aree non coincidenti con il Piano Attuativo ma comunque interne al comparto.

Nella definizione dei nuovi comparti edificatori e/o nell'organizzazione di quelli esistenti si dovrà tener conto, nel Piano Attuativo delle indicazioni contenute nelle tavole F dello Studio di Compatibilità Paesistico Ambientale, al fine di pervenire ad una funzionale definizione delle aree da destinare all'edificazione e a quelle destinate al verde pubblico e alle strutture e ai servizi di uso pubblico. Le indicazioni contenute negli elaborati grafici suddetti forniscono precise informazioni sugli ambiti preferenziali di localizzazione dei volumi, che costituiscono il risultato dello Studio di Compatibilità Paesistico Ambientale; tali indicazioni, seppure non vincolanti in assoluto, rappresentano un preciso indirizzo di Piano ed eventuali diverse soluzioni dovranno risultare giustificate da una Valutazione di Compatibilità Ambientale e da comprovate esigenze di organizzazione funzionale del comparto. Le soluzioni alternative dovranno essere comunque

);--P- j.zfate al massimo livello di compatibilità rispetto alle risorse paesistico-ambientali e tali da
- -----scongiurare eventuali rischi per lo stato della risorsa ritenuta meritevole di tutela e valorizzazione. Le
linee guida per la predisposizione della Valutazione di Compatibilità Ambientale sono contenute
all'Art. 12 delle presenti Norme.

Interventi consentiti in assenza di Piano Attuativo

Per gli edifici esistenti e le relative volumetrie legittimamente assentite, qualora non si voglia aderire
per la formazione di Piani Attuativi, le stesse potranno permanere nella condizione in cui si trovano
all'atto di adozione del P.U.C. con l'asservimento delle superfici di pertinenza previste
dall'autorizzazione, licenza o concessione edilizia ottenuta; in tal caso sono consentiti gli interventi di
manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione senza
aumento di volume o demolizione e ricostruzione sempre senza aumento di volume.

Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione con aumento di volume è
necessario il Piano Attuativo.

Pertanto, le aree in cui sono presenti edifici potranno essere incluse nei Piani Attuativi e, di
conseguenza, saranno soggette alla disciplina degli stessi; in tal caso, nel rispetto dei parametri
urbanistico-edilizi, saranno ammesse variazioni di destinazione d'uso, la ristrutturazione edilizia con
o senza aumento di volume, la demolizione e la ricostruzione.

Per i lotti che in seguito allo studio del comparto risultino inedificati e per quelli in cui l'edificazione
esistente non raggiunga il livello massimo stabilito dall'applicazione dell'indice territoriale per ogni
comparto, il Piano Attuativo prevedrà la nuova edificazione e/o l'incremento volumetrico fino al
raggiungimento dell'indice stabilito.

Parametri urbanistico-edilizi

Gli indici volumetrici che saranno oggetto della pianificazione attuativa sono riportati nella seguente
tabella:

Per l'esecuzione degli interventi edilizi devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

$D_c = 5,00$ m le costruzioni potranno sorgere sui confini di proprietà ovvero potranno distare minimo
5,00 m con pareti finestrate. La distanza minima tra due edifici non in aderenza, non potrà essere
inferiore a m 10,00, se con almeno una delle pareti finestrate.

$D_f = 10,00$ m

$H_{max} = 7,00$ m (per le strutture alberghiere)

$H_{max} = 6,00$ m (per le strutture residenziali)

$I_t = 0,152$

$I_f = 0,40$ mc/mq (l'indice fondiario massimo)

$S = 50\%$ della superficie territoriale dovrà essere destinata a spazi per attrezzature d'interesse
comune, per verde attrezzato a parco, gioco e sport e per parcheggi. Almeno il 60% di tali aree
devono essere pubbliche.

E' consentito derogare al suddetto limite di altezza, quando si tratti di strutture di particolare valore
architettonico che si inseriscono armonicamente nel contesto urbanistico ed esclusivamente di
carattere ricettivo-alberghiero e servizi connessi.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme del D.A.EE.LL. del 20/12/1983 n.
2266/U -

BURAS del 10/02/1984.

Il presente certificato non è stata emessa l'ordinanza prevista dal comma 7° dell'art. 18 della legge 28 febbraio 1985 n° 47.

Il presente certificato ha validità per un anno dalla data del rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni agli Strumenti Urbanistici.

A seguito dell'Approvazione, con deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7, del P.P.R tutte le aree oggetto del presente certificato sono sottoposte alle prescrizioni dettate dalle Norme di Attuazione del piano Paesaggistico Regionale

Si precisa infine che con Deliberazione C.C. n. 19 del 27 aprile 2017 e' stato adottato il Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al P.P.R che ha inserito le aree oggetto del presente certificato in:

Zona agricola E

Sub-zona E2 - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni;

Art. 40 SOTTOZONA E2

40.1. Caratteri distintivi

Nella sottozona E2 sono incluse le aree con buona attitudine agronomica, di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva anche in relazione alla estensione, composizione e localizzazione dei terreni, utilizzate prevalentemente per allevamenti zootecnici e per seminativo.

40.2. Usi consentiti

E' possibile la realizzazione dei seguenti fabbricati connessi alla conduzione agricola del fondo:

- fabbricati per la residenza strettamente necessaria alla conduzione del fondo;
- fabbricati ed impianti connessi alla conduzione agricola e zootecnica del fondo, all'orticoltura, alla valorizzazione e trasformazione dei prodotti aziendali, con esclusione degli impianti classificabili come industriali;
- fabbricati funzionali alla conduzione e gestione dei boschi e degli impianti arborei industriali (forestazione produttiva);
- serre fisse o provvisorie.

Con riferimento alle seguenti attività:

- attività colturali erbacee ed arboree;
- allevamento tradizionale;
- allevamento intensivo;
- altri allevamenti convenzionali;
- attività agrituristica;
- attività forestali;
- acquacoltura.

Non sono ammessi i fabbricati relativi a strutture per il recupero terapeutico dei disabilitati e tossicodipendenti.

!:! ona E2 sono localizzabili gli impianti di interesse pubblico quali b in ; (f irà'i, \)

s t z ? i di ont radi?, lip titori e simili.

40.3 Criteri per l'edificazione

Per la sottozona E2 gli indici massimi da applicare sono i seguenti:





Prot n° 4061NI/5

COMUNE DI CASTIADAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

DECRETO N° 5 del 11/06/2013

A GENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI CAGLIARI
Ufficio Territoriale di Cagliari 2

ASTE
GIUDIZIARIE.it

OGGETTO: Lavori di "**Adeguamento strutture depurative ai limiti del D.LGS.152/99
nelle zone a mare di Costa Rey - Cala Sinzias - progetto di
completamento**"

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIATIVO

ATTESO: che, con avviso pubblicato ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.P.R. n. 327 8 giugno 2001, è stato dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 57 del 26 Ottobre 2007, con la quale il Comune di Castiadas ha approvato il progetto definitivo dei lavori di che trattasi per l'importo complessivo di euro 842.266,11;

VISTO che con la medesima delibera n. 57 del 26 Ottobre 2007 il Comune di Castiadas ha dichiarato la pubblica utilità dei lavori, con conseguente acquisizione degli immobili occorrenti per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi, mediante procedura espropriativa;

VISTO l'art. 22-bis del D.P.R. 327 8 Giugno 2001 con la quale è stata decretata la particolare urgenza dei lavori in oggetto

VISTO il decreto di Occupazione d'urgenza n. 1 del 23 Gennaio 2008 emesso dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Castiadas

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001, con avviso di esecuzione per la presa in possesso, notificato agli intestatari catastali a mezzo di Ufficiale Giudiziario veniva fissato luogo giorno e ora dell'immissione in possesso e relazione dello stato di consistenza;

DATO ATTO che con i verbali di immissione in possesso redatti rispettivamente in data 27/02/2008, si è proceduto alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori ed alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza;

ASTE
GIUDIZIARIE.it

VISTA il decreto di proroga della pubblica utilità n. 4 del 16 ottobre 2012 emesso dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Castiadas;

VISTA il decreto di proroga della pubblica utilità n. 6 del 23 aprile 2013 emesso dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Castiadas;

DATO ATTO che non risulta trascorso il termine IN CUI DECADE LA PUBBLICA UTILITÀ prorogata con decreti motivati a anni 5 e mesi otto decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la Pubblica Utilità, entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio imposto dall'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RILEVATO pertanto che attualmente i termini resi anche in forma implicita disposti dagli atti amministrativi di cui ai punti precedenti non sono decaduti;

VISTO il piano particellare grafico e descrittivo, con i quali sono state accertate le superfici oggetto di esproprio, e i frazionamenti regolarmente approvati dall'ufficio Provinciale di Cagliari dell'Agenzia del Territorio;

VISTE le notifiche redatte nei modi stabiliti dalla legge con le quali il Comune di Castiadas ha dato comunicazione di avvio del procedimento della dichiarazione della Pubblica Utilità e dell'occupazione d'urgenza alle Ditte interessate ai sensi dell'Art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ed ha contestualmente offerto l'indennità provvisoria di espropriazione ai sensi dell'art. 20 comma 1° dello stesso D.P.R. indicando nel contempo la data e il luogo stabiliti per l'immissione in possesso e la compilazione dei relativi stati di consistenza;

VISTI i certificati di destinazione urbanistica rilasciati dall'Ufficio Tecnico del Comune di Castiadas in data 31/05/2013;

VISTE le note di accettazione delle indennità definitive di esproprio formalmente offerte alle Ditte interessate e concordatarie riportate nei suddetti piani particellare di esproprio nonché le dichiarazioni dovute dalle stesse, rese nelle forme previste dall'art.47 del D.P.R. n°445/2000 e s.m.i., per quanto di propria competenza, agli atti dell'Ufficio;

VISTE le proprie Determinazioni Dirigenziali con la quale si disponeva il pagamento diretto delle somme dovute alle Ditte interessate dal procedimento espropriativo di asservimento in essere quali Ditte concordatarie per un importo complessivo di **€31290,12**;

VISTI i mandati di pagamento n°581 del 21/05/2010 - 1691,1692,1693,1694, 1696, 1697, 1698, 1699, 1700, 1701, 1702, 1703, 1704 del 10/12/2012 - 1841 del 18/12/2012 - 627 del 08/05/2013 - 640, 641 del 10/05/2013 emesso dal Comune di Castiadas, da cui risultano corrisposte le indennità di esproprio a titolo definitivo;

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

DATO ATTO che non sono pervenute a codesto Ufficio per le Espropriazioni opposizioni da parte delle ditte proprietarie ai sensi del' art. 21 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che ai sensi del comma 11 art. 20 del D.P.R. 327/2001, dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'Autorità Espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, alla emissione ed all'esecuzione del decreto di esproprio;

RITENUTO dover definire la pratica trasferendo al Comune di Castiadas il titolo di proprietà, dei terreni indicati nelle planimetrie e negli elenchi allegati sotto la voce **Ditte in Esproprio**, nonché imporre la servitù di passaggio e di acquedotto della condotta fognaria interrata a carico delle particelle indicate negli elenchi allegati sotto la voce **Ditte in Asservimento**, trascrivendone l'annotazione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari come meglio specificato nelle planimetrie e negli elenchi allegati al presente decreto per fame parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento determina il trasferimento definitivo della proprietà delle particelle in esproprio, e l'asservimento definitivo delle particelle in asservimento come specificato ed indicate nel piano particellare grafico e descrittivo allegato al presente decreto verso questa Autorità Espropriante Comune di Castiadas Loc. Olia Speciosa;

DATO ALTRESI' ATTO che l'effetto traslativo della proprietà è subordinato alle seguenti condizioni, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001 a) notifica del presente decreto alle Ditte espropriande e/o asserventi;

DATO ATTO che il provvedimento deve essere trascritto e volturato senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma quarto dell'art.23 del D.P.R. 327/2001;

VISTA l'istruttoria condotta con esito favorevole, e conclusa con la predisposizione del presente provvedimento, dal Responsabile del Procedimento;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTO il Testo Unico sulle Espropriazioni per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

- 1) è disposto a favore del Comune di Castiadas, con sede in Castiadas Loc. Olia Speciosa c.f. 92017230928, il passaggio del diritto di proprietà delle particelle riportate sotto la voce Ditte in Esproprio, è disposta a favore dello stesso Comune l'imposizione del diritto di servitù di passaggio e di acquedotto delle particelle riportate sotto la voce Ditte in Asservimento, come meglio specificato negli elenchi e nelle planimetrie allegate facenti parte integrante del presente decreto di esproprio esecutivo;

- 2) il presente Decreto sarà notificato ai proprietari, a cura e spese di questa Autorità Espropriante secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso è trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna;
- 3) Il presente decreto va fatto oggetto di registrazione, voltura e di trascrizione presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare in termini d'urgenza, a cura e spese del Comune di Castiadas, affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con Il presente atto, in esenzione dei diritti e bolli al sensi degli art. 23 e 24 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601;
- 4) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.
- 5) Il seguente decreto sarà reso esecutivo nel termine di anni 2 dalla data di emanazione nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Castiadas li 11/06/2013

Il Responsabile del Servizio Espropriativo

Dott. Ing Ilaria Lussu



A&I. 2

4grm-dn dd/C' Rnl1f

GIU. 2013

3364

3

Invin. €

IL DIRETTORE

r

\<•i

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

COMUNE DI CASTIADAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

LAVORI DI: "ADEGUAMENTO STRUTTURE DEPURATIVE AI LIMITI DEL D.LGS. 152/99 NELLE ZONE A MARE
DI COSTA REY - CALA SINZIAS - PROGETTO DI COMPLETAMENTO"

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Art. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DEFINITIVO
ALLEGATO "E"

TERRENI RICADENTI IN ZONE AVENTI SUSCETTIVITA' DI UTILIZZO ULTERIORE E DIVERSO DA QUELLO
AGRICOLO

INDENNITA' DI SERVITU' - DITTE NON ACCETTANTI

CASTIADAS LI _____

ASTE
GIUDIZIARIE.it

RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONE

ING. ILARIA LG